



Il progetto Nisaba, proposto da un partenariato il cui capofila era EnAIP Piemonte e realizzato su tutto il territorio regionale, nel periodo gennaio 2017 - giugno 2018, si è collocato all'interno di un percorso di sperimentazione di insegnamento della lingua italiana, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 – “Formazione civico linguistica” – Servizi sperimentali di formazione linguistica.

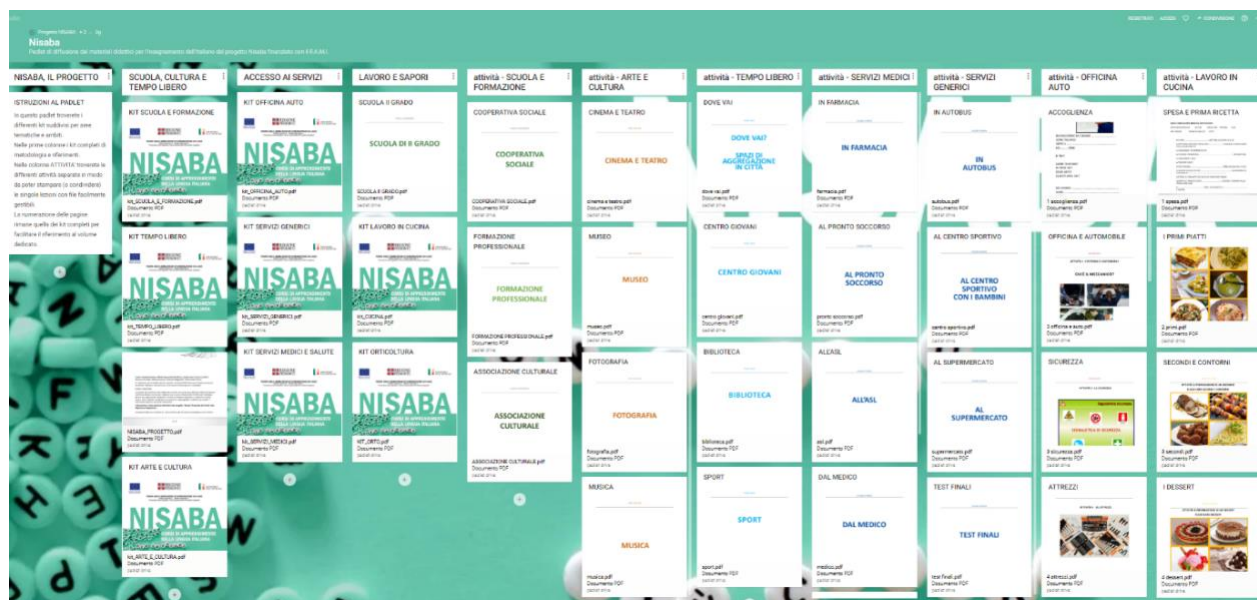
Il progetto prevedeva di rivolgersi a target differenziati, (Minori, Donne in difficoltà, Adulti analfabeti), ma, indipendentemente dalle tipologie di allievi, tutti i corsi sono stati realizzati con una metodologia che si richiama al Lexical Approach di Lewis e al Learning by doing, sempre però rispettando gli specifici fabbisogni e le caratteristiche di apprendimento. La metodologia adottata nel progetto ha orientato fortemente la didattica verso l'uso della lingua intesa come comunicazione e non solo come sistema di regole da apprendere e ha focalizzato l'importanza di presentare le parole della lingua all'interno di contesti reali e significativi per i discenti. L'obiettivo didattico sotteso è stato quello dell'acquisizione della competenza comunicativa, fatta di aspetti sociolinguistici e pragmlinguistici legati al valore funzionale della lingua nei vari contesti comunicativi. Sono state quindi create le condizioni e le occasioni affinché gli apprendenti imparassero la lingua L2 non solo in aula, ma anche all'esterno di essa, attraverso l'immersione totale in situazioni reali nel contesto socio-culturale della L2 e l'esposizione a input autentici.

La metodologia faceva anche leva sul learning by doing, “l'imparare facendo”, cioè comprendere e imparare attraverso il fare. Meticolosa attenzione è stata data alla predisposizione di contesti idonei a sostenere apprendimenti significativi che coinvolgessero dinamicamente e affettivamente chi apprendeva, allo scopo di facilitare, guidare, accompagnare i destinatari nella costruzione attiva e personale dei loro saperi e promuovere esperienze didattiche in cui gli apprendenti si “sentissero a proprio agio” e “capissero di potercela fare”. Anche le lezioni in aula si sono fondate su un approccio comunicativo allo strumento linguistico, orientando l'insegnamento delle strutture grammaticali di base verso la dimensione verbocentrica, che dal “lessico del fare” attiva interconnessioni basate sulla comprensione profonda dei sintagmi piuttosto che su una interpretazione classificatoria degli elementi linguistici.

In ogni attività si è posta l'attenzione ai bisogni reali dei partecipanti, alle differenze e specificità legate a nazionalità, età e sesso, al rispetto delle loro storie ed esperienze e al riconoscimento di un loro ruolo propositivo, nella convinzione che non si possa prescindere dalla partecipazione attiva dei soggetti a cui lo sforzo progettuale è destinato. La centralità dei destinatari si è tradotta anche in un'offerta formativa flessibile nei tempi e nei luoghi di svolgimento, per corrispondere alle loro esigenze, erogando corsi in forma intensiva, presso i luoghi di vita, di animazione e incontro maggiormente frequentati.

La realizzazione del progetto e la modellizzazione della sperimentazione realizzata allo scopo di fornire indicazioni operative e strategiche (in termini di elementi di innovatività e di trasferibilità) relative all'organizzazione di corsi di L2 e educazione civica per stranieri appartenenti a target vulnerabili si è posta nella logica di migliorare l'offerta del sistema dei servizi di formazione linguistica e, più in generale, dei servizi di accoglienza/presa in carico/integrazione in Piemonte. L'innovatività fa riferimento alle metodologie didattiche utilizzate nel progetto che si sono concretizzate nello sviluppo di dispositivi e modelli didattici a favore della centralità del destinatario, in grado di accrescere la flessibilità dell'offerta, per favorire l'inclusione nei processi formativi e nell'elaborazione di tecniche e strumenti aventi la funzione di agevolare l'apprendimento linguistico e sostenere, più in generale, la motivazione e l'inclusione sociale.

E' stato predisposto il materiale didattico, progettato e sperimentato sul campo, con il coinvolgimento dei docenti e dei tutor inseriti nel progetto, che è stato organizzato in tre kit di materiali didattici specifici (costituiti da schede lessicali, schede di esercitazioni, glossari, sitografie, ecc.) per docenti e per discenti fruibili, in forma cartacea e online da PC e dispositivi mobili, uno per ogni macrotipologia di destinatari (donne, minori, adulti disoccupati) e tipologia di corso corrispondente, che possono essere utilizzati per l'apprendimento della lingua in tutto il Paese. Un ulteriore prodotto è rappresentato dal Booklet finale, che può essere visibile anche da smartphone, tramite QR CODE, oltre che su PC, tramite link: https://padlet.com/progetto_nisaba/jwt1pcnfsskn.



Per informazioni:

En.A.I.P. Piemonte – Sede regionale – Via Del Ridotto, 5 – 10147 Torino – tel. 011-2179854/875

Mail: coesionesociale@enaip.piemonte.it